

Suocera e nuora, Goldoni in scena all'Apollonio

Pubblicato: Domenica 28 Ottobre 2007

✖ **Suocera e nuora.** Una coppia esplosiva che da sempre è la disperazione di tutte le famiglie, tanto da essere un classico dell'immaginario collettivo ripreso da letteratura, cinema e tv. Forse il primo esempio che vi verrà in mente è *Quel mostro di suocera*, film con Jennifer Lopez e Jane Fonda di due anni fa, ma per avere **una divertente prova di rappresentazione dell'eterna lotta tra donne in famiglia** si può risalire fino al 1749, anno della "prima" di *La famiglia dell'antiquario* di Carlo Goldoni. Sesta delle sedici commedie promesse dal commediografo all'impresario Gerolamo Medebach per il 1750, ***La famiglia dell'antiquario* approderà a Varese con la regia di Lluís Pasqual per due serate, lunedì e martedì**, nell'ambito delle celebrazioni per i 300 anni dalla nascita dell'autore.

Carlo Goldoni, nato a Venezia nel 1707, è oggi considerato uno dei "mostri sacri" della cultura europea e un grande ambasciatore del teatro italiano all'estero. E', soprattutto, il padre della commedia moderna: fu lui infatti a portare avanti la cosiddetta "riforma del teatro" attraverso cui **rimodernò la commedia dell'arte**, una forma di spettacolo molto famosa all'epoca fatta di situazioni convenzionali e maschere fisse, da Pantalone ad Arlecchino, **trasformandola in commedia di carattere**. Da illuminista Goldoni credeva profondamente nel richiamo alla natura e nel confronto con la realtà quotidiana: per questo **abolì gradualmente l'uso delle maschere**, dando a ciascuno dei suoi personaggi una sua personalità, e **sostituì lo stereotipato canovaccio con un copione vero e proprio**.

La famiglia dell'antiquario è la commedia del conflitto: un conflitto che solo a una prima impressione coinvolge soltanto la suocera Isabella e la nuora Doralice, ma che in realtà **testimonia i conflitti della società dell'epoca, con una nobiltà** dedita ad attività inutili e improduttive (l'antiquario Anselmo si fa truffare di continuo e colleziona paccottiglie), **ormai destinata al declino**, e una borghesia sempre più in ascesa, impersonata da Pantalone con il suo piglio imprenditoriale.

La regia di Lluís Pasqual, regista noto a livello europeo, cresciuto alla scuola di Giorgio Strehler e fondatore del Teatro Lluís, il teatro sperimentale di Barcellona, **sembrerebbe puntare a "mettersi nel respiro dell'autore"**. E' lo stesso Pasqual ad affermare che «per me la più grande soddisfazione sarebbe che qualcuno alla fine mi chiedesse: ma tu che cosa hai fatto? Cioè che non si leggesse il segno della mia mano. La miglior regia che potrei mai fare è accompagnare il pubblico attraverso il testo e i personaggi dentro al respiro di Carlo Goldoni». Tra gli interpreti principali dello spettacolo, Eros Pagni, Virgilio Zernitz, Gaia Aprea e Anita Bartolucci.

[Per saperne di più leggi la scheda sul sito del Teatro di Varese](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it